



Lunedì 26/06/2023

Whistleblowing: i nuovi adempimenti per i datori di lavoro

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

I datori di lavoro pubblici e privati dovranno presto effettuare una serie di adempimenti per adeguarsi alle nuove norme in materia di Whistleblowing, previste dal D.Lgs. n. 24/2023. Whistleblowing Ã un termine di chiara origine anglosassone utilizzato per individuare il soggetto che, pur restando nellâ€™anonimato, segnala al datore di lavoro pubblico o privato la possibile commissione di violazioni penali, civili od amministrative.

Le novitÃ previste dal D.L.vo n. 24/2023 entreranno in vigore:

a) entro il prossimo 15 luglio 2023 per i datori di lavoro che hanno occupato, mediamente, negli ultimi dodici mesi, piÃ¹ di 249 dipendenti;

b) entro il 17 dicembre 2023 per i datori di lavoro che hanno occupato, mediamente, negli ultimi dodici mesi, almeno 50 lavoratori dipendenti, cosÃ¬ come quelli che, pur rimanendo sotto la soglia delle 50 unitÃ , hanno come genere di attivitÃ i servizi ed i prodotti finanziari, la prevenzione del riciclaggio e le misure atte a bloccare il finanziamento del terrorismo, la sicurezza dei trasporti e la tutela dellâ€™ambiente, nonchÃ© quelli che adottano i modelli organizzativi ex D.L.vo n. 231/2001.

Ã

Il D.Lgs. n. 24/2023, attuativo della direttiva europea 2019/1937, raccoglie in un unico testo normativo lâ€™intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.

Tutte le novitÃ introdotte sono illustrate in un report elaborato dallâ€™AutoritÃ Nazionale Anticorruzione. [Clicca qui](#)